



ACCORDO DI PROGRAMMA

**PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO INTEGRATO DI MESSA IN SICUREZZA,
RICONVERSIONE INDUSTRIALE E SVILUPPO ECONOMICO PRODUTTIVO
NELL'AREA DI TARANTO "EX YARD BELLELI"
(articolo 252-bis del Decreto Legislativo n. 152 del 2006)**

TRA

Ministero della Transizione Ecologica

Ministero dello Sviluppo Economico

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili

Ministro per il Sud e la Coesione territoriale

Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro

d'intesa con

Regione Puglia

Provincia di Taranto

Comune di Taranto

Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio

Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

E

Ferretti S.p.A. e Ferretti Tech S.r.l.



PREMESSO

- che con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 10 gennaio 2000 è stato approvato il perimetro del sito di interesse nazionale (SIN) di Taranto. La superficie interessata dagli interventi di bonifica e ripristino ambientale è costituita da: circa 22 kmq aree private; 10 kmq aree pubbliche; 22 kmq Mar Piccolo; 51,1 kmq Mar Grande; 9,8 kmq Salina Grande. Lo sviluppo costiero è di circa 17 km. Gli interventi inseriti nel Programma Nazionale di Bonifica dei siti inquinati di interesse nazionale (approvato con D.M. 468 del 18 settembre 2001) riguardano la bonifica e il ripristino ambientale di aree industriali, di specchi marini (Mar Piccolo) e salmastri (Salina grande);
- che all'interno del SIN di Taranto ricade l'area c.d. "ex Yard Belleli", di circa 38 ha, ubicata nel Comune di Taranto e compresa tra Punta Rondinella e il c.d. "V Sporgente" dell'Area Portuale di Taranto (identificata al Catasto al foglio n. 190, particella n. 184, con intestazione Demanio Pubblico dello Stato - ramo Marina Mercantile), di competenza dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio (di seguito "Autorità di Sistema portuale" o "AdSp"). Quest'area si trova su una colmata (yard), creata negli anni '70 da riporti di scorie e loppe d'altoforno provenienti dalle acciaierie limitrofe Italsider e ILVA, dove si è insediato dal 1981 lo stabilimento di proprietà della Belleli Offshore S.r.l., che si occupava di attività industriali consistenti in sabbiatura, verniciatura, assemblaggio e varo di piattaforme petrolifere. L'area, ormai dismessa, è stata poi attraversata dal canale di scarico dell'acciaieria Italsider che ha prodotto un inquinamento da solidi e fanghi trascinati dalle acque di scarico, anch'essi in un secondo tempo ricoperti da materiale di riporto costituito da loppa granulata d'altoforno e residui di acciaieria;
- che l'esecuzione della messa in sicurezza e bonifica della falda dell'area "ex Yard Belleli" si inserisce negli interventi di attuazione del Piano Regolatore del Porto di Taranto (PRP) e risulta propedeutica alla realizzazione della cassa di colmata di ampliamento del c.d. "Ampliamento del V Sporgente";
- che il Commissario di Governo per l'emergenza ambientale nella Regione Puglia, ex Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei ministri n. 3077 del 4 agosto 2000, ha elaborato per il tramite di Sviluppo Italia il "*Progetto di messa in sicurezza d'emergenza e di bonifica/messa in sicurezza permanente dell'Area ex*



- Yard Belleli*”, trasmesso con nota prot. 5635 del 30 novembre 2005, e approvato con prescrizioni nell’ambito della conferenza di servizi decisoria del 13 marzo 2006;
- che con Protocollo d’Intesa del 5 novembre 2009 tra Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Ministero dello sviluppo economico, Regione Puglia, Provincia di Taranto, Autorità Portuale di Taranto e Sogesid, è stato avviato il procedimento di bonifica dell’area “ex Yard Belleli”. La progettazione degli interventi di bonifica è stata affidata alla Sogesid S.p.A.;
 - che il 16 dicembre 2009 è stata sottoscritta la Convenzione tra il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Sogesid S.p.A. per la riqualificazione ambientale delle aree ricadenti nel SIN di Taranto, successivamente modificata con Atto Integrativo del 15 aprile 2010, che ha assegnato alla Sogesid, tra le altre, le seguenti attività:
 - *“Integrazione e adeguamento della progettazione preliminare della messa in sicurezza e bonifica della falda in area ex Yard Belleli”*, funzionale alla realizzazione della cassa di colmata c.d. ‘*ampliamento del V Sporgente*’;
 - *“Progettazione definitiva dell’intero intervento di messa in sicurezza e bonifica della falda in area ex Yard Belleli”* ed eventualmente progettazione esecutiva del primo stralcio, funzionale alla realizzazione della cassa di colmata c.d. “*ampliamento del V Sporgente*”, provvedendo altresì all’espletamento delle procedure di gara per l’aggiudicazione dell’appalto nei termini di cui all’articolo 3, comma 2 del Protocollo d’Intesa”;
 - che, in ottemperanza a quanto previsto dalla predetta Convenzione, la Sogesid ha elaborato la *“Progettazione preliminare della messa in sicurezza e bonifica della falda in area ex Yard Belleli”* e il *“Progetto definitivo degli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda dell’area ex Yard Belleli”*, quest’ultimo articolato in una serie di interventi da implementare in fasi successive (stralci funzionali):
 - *“I Stralcio funzionale”*: realizzazione di una parte del marginamento della falda, la relativa captazione e la realizzazione dell’impianto di trattamento delle acque emunte;
 - *“II Stralcio funzionale”*: completamento del marginamento della falda e realizzazione della copertura dell’intera area mediante *capping*, anche ai fini della successiva rifunzionalizzazione dell’area;
 - che il predetto progetto definitivo è stato dichiarato approvabile con prescrizioni dalla conferenza di servizi decisoria del 23 giugno 2010 ed è stato approvato con D.D. n. 852 del 9



novembre 2010 (Decreto di urgenza di autorizzazione dei lavori) e con successivo D.D. n. 5197 del 31 luglio 2014;

- che in data 15 aprile 2010 è stata sottoscritta la Convenzione tra Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Regione Puglia, Autorità Portuale di Taranto e Sogesid S.p.A., con la quale quest'ultima è stata incaricata di eseguire l'intervento di *“Realizzazione del primo stralcio dell'intervento di messa in sicurezza e bonifica della falda in area ex Yard Belleli, funzionale alla realizzazione della cassa di colmata c.d. 'ampliamento del V Sporgente' ”*;
- che il primo stralcio dell'intervento di bonifica sopra richiamato è stato collaudato a novembre 2019 e che la Provincia di Taranto certificherà l'avvenuta bonifica ai sensi dell'articolo 248 del D.Lgs. 152/2006, a seguito dell'avvenuto completamento del secondo stralcio;
- che in data 30 maggio 2011, con nota prot. DVA-2011-0012955, la Direzione Generale per le valutazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha comunicato l'esclusione dall'assoggettamento alla procedura di impatto ambientale del progetto *“Riqualficazione ambientale delle aree ricadenti nel SIN di Taranto. Progetto per la messa in sicurezza e bonifica della falda in area ex Yard Belleli”* presentato dall'Autorità portuale di Taranto in data 24 novembre 2010 (prot. 9079);
- che con DPCM del 17 febbraio 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 84 del 10 aprile 2012, è stato nominato Commissario straordinario del Porto di Taranto il Prof. Avv. Sergio Prete;
- che in data 26 luglio 2012 è stato sottoscritto il *“Protocollo d'Intesa per interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualficazione di Taranto”* tra Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Ministero dello sviluppo economico, Ministro per la coesione territoriale, Regione Puglia, Provincia di Taranto, Comune di Taranto e Commissario straordinario del Porto di Taranto;
- che con l'articolo 2 del decreto-legge 7 agosto 2012, n. 129, convertito in legge 4 ottobre 2012, n. 171, recante *“Disposizioni urgenti per il risanamento ambientale e la riqualficazione del territorio della città di Taranto”*, l'area industriale di Taranto è stata riconosciuta quale area in situazione di crisi industriale complessa, ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito in legge 7 agosto 2012, n. 134;



- che l'articolo 5, comma 1, del decreto-legge 5 gennaio 2015, n. 1, convertito con modificazioni dalla legge 4 marzo 2015, n. 20, recante “*Disposizioni urgenti per l'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale in crisi e per lo sviluppo della città e dell'area di Taranto*”, ha previsto che, in considerazione della peculiare situazione dell'area di Taranto, l'attuazione degli interventi sia disciplinata mediante la stipula di un apposito Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS);
- che l'articolo 5, comma 2, del citato decreto-legge 5 gennaio 2015, n. 1, ha previsto l'istituzione presso la Presidenza del Consiglio dei ministri – Struttura di Missione “*Aquila – Taranto – POIN Attrattori*”, di un Tavolo istituzionale permanente per l'Area di Taranto, che ha assorbito le funzioni di tutti i tavoli tecnici comunque denominati aventi a oggetto le problematiche dell'area di Taranto, istituiti presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, e di quelli costituiti presso le Amministrazioni centrali, regionali e locali;
- che l'articolo 7 del decreto-legge 5 gennaio 2015, n. 1, convertito con modificazioni dalla legge 4 marzo 2015 n. 20, concernente “*Disposizioni sul commissario straordinario del porto di Taranto*”, ha disposto che i poteri del Commissario straordinario del Porto di Taranto sono estesi a tutte le opere e agli interventi infrastrutturali necessari per l'ampliamento e l'adeguamento del porto medesimo, nonché del sistema logistico portuale e retroportuale;
- che il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'11 giugno 2015, ai sensi del sopra richiamato articolo 5, comma 2, del decreto-legge 5 gennaio 2015, n. 1, ha istituito e disciplinato il Tavolo istituzionale permanente per l'Area di Taranto con il compito di coordinare e concertare tutte le azioni in essere, nonché di definire le strategie comuni utili allo sviluppo compatibile e sostenibile del territorio;
- che il CIS di Taranto, sottoscritto il 30 dicembre 2015, tra Presidenza del Consiglio dei ministri, Ministero dello sviluppo economico, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Ministero della difesa, Commissario straordinario per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto, Commissario straordinario del Porto di Taranto e Autorità portuale, Regione Puglia, Provincia di Taranto, Comune di Taranto, Comune di Statte, Comune di Crispiano, Comune di Massafra, Comune di Montemesola, Camera di Commercio di Taranto, Agenzia nazionale per l'attrazione e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (Invitalia), prevede l'attuazione di interventi funzionali a risolvere la situazione di criticità ambientale, socio-economica e di riqualificazione urbana riguardante



la città e l'area di Taranto. Il CIS costituisce lo strumento per l'individuazione, lo sviluppo e la realizzazione degli interventi già programmati per la tutela ambientale e lo sviluppo dell'area di Taranto e per il finanziamento di nuovi interventi, nell'ambito di progetti strategici. L'intervento nel suo complesso è orientato su tre direttrici di sviluppo: messa in sicurezza ambientale, riqualificazione urbana e rilancio economico dell'area;

- che il CIS di Taranto individua, tra l'altro, Invitalia quale soggetto attuatore, di cui possono avvalersi le amministrazioni anche in qualità di centrale di committenza;
- che la società Ferretti S.p.A., con nota del 4 maggio 2020, ha manifestato la volontà di realizzare un intervento di reindustrializzazione presso l'area "ex Yard Belleli" di Taranto, chiedendo alle istituzioni di esaminare la possibilità di inserire l'iniziativa nel Contratto Istituzionale di Sviluppo per l'area di Taranto e, contestualmente, di *"avere contezza sulla modalità con la quale le istituzioni intendono dare soluzione a tutti gli interventi che ne condizionano la realizzazione"*;
- che attualmente nell'area "ex Yard Belleli" è stato realizzato solo il primo stralcio funzionale dell'intervento di bonifica e che, quindi, occorre coordinare il progetto di reindustrializzazione proposto dalla Società Ferretti S.p.A. con il completamento della bonifica ("II Stralcio funzionale");
- che si ritiene necessaria una revisione, a valere quale variante del progetto di bonifica già approvato con D.D. del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 5197 del 31 luglio 2014, al fine di integrare gli interventi ambientali con quelli di infrastrutturazione e reindustrializzazione proposti dalla società Ferretti S.p.A. e che, a seguito dell'approvazione del nuovo progetto definitivo, dovrà essere redatto uno stralcio esecutivo relativo alle sole aree interessate dal progetto integrato;
- che per l'integrazione progettuale e per il completamento della bonifica dell'area "ex Yard Belleli" sono già disponibili risorse per un importo di 45,5 milioni di euro in capo all'Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio, stanziata con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 353 del 13 agosto 2020 per l'intervento *"Porto di Taranto – 2° lotto degli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda in area ex Yard Belleli"*;
- che l'investimento proposto dalla società Ferretti S.p.A. (all'interno dell'area "ex Yard Belleli") riguarda la realizzazione di uno stabilimento produttivo attrezzato per la costruzione di modelli e stampi e per la produzione di scafi, coperte e sovrastrutture. Lo stabilimento occuperà un'area complessiva di 220.043 mq, di cui 65.487 mq coperti suddivisi in 57.241



- mq di edifici industriali (capannoni, magazzino, cabine) e civili (uffici, spogliatoi), e 8.246 mq di tettoie. Il progetto prevede, altresì, l'utilizzo in via esclusiva o preferenziale di 50 metri lineari di banchina per l'attracco di chiatte da trasporto;
- che l'investimento complessivo proposto dalla società Ferretti S.p.A. (o società partecipata al 100% da Ferretti S.p.A.) è di circa 67,2 milioni di euro, di cui 63,7 milioni di euro afferenti all'investimento industriale e 3,5 milioni di euro relativi al progetto di ricerca e sviluppo. I capannoni saranno attrezzati con impianti specifici, quali impianti di climatizzazione e controllo di temperatura e umidità, impianti di resinatura, impianti di aspirazioni polveri e solventi. È prevista, inoltre, la creazione di una cabina di verniciatura e di un forno di cottura. Gli investimenti in ricerca e sviluppo riguarderanno sia il prodotto che il processo, mentre lo sviluppo sperimentale riguarderà la messa a punto di soluzioni tecniche/tecnologiche che potranno essere sfruttate per i progetti interessati;
 - che, rispetto al richiamato importo di 45,5 milioni di euro stanziati in favore dell'Autorità di Sistema portuale, il costo della bonifica e dell'infrastrutturazione nell'area individuata per l'investimento dalla società Ferretti S.p.A., pari a 22 ettari, è stimato in circa 20 milioni di euro. Le risorse residue sono destinate alla bonifica e all'infrastrutturazione della superficie rimanente dell'area "ex Yard Belleli";
 - che in data 8 maggio 2020 l'Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei ministri e al Responsabile Unico del Contratto Istituzionale di Sviluppo per l'area di Taranto l'ipotesi di realizzazione dello stabilimento produttivo della società Ferretti S.p.A. all'interno dell'area "ex Yard Belleli";
 - che il Tavolo istituzionale permanente per l'area di Taranto, con verbale di riunione del 22 maggio 2020, ha proposto di approvare l'inserimento nel CIS di nuovi interventi tra i quali la bonifica (completamento) e la reindustrializzazione dell'area "ex Yard Belleli";
 - che in data 27 maggio 2020 è stata stipulata tra il Commissario straordinario del Porto di Taranto e la Sogesid S.p.A. la convenzione per l'esecuzione degli interventi di completamento della messa in sicurezza permanente della falda dell'area "ex Yard Belleli";
 - che in data 1 luglio 2020 la società Ferretti S.p.A. ha presentato istanza di concessione demaniale all'Autorità di Sistema portuale di Taranto, integrata in data 10 luglio 2020 e successivamente in data 17 agosto 2020. In data 20 maggio 2021 la società stessa ha comunicato che *"l'intervento sarà realizzato attraverso la società partecipata al 100% da Ferretti S.p.A. con denominazione sociale Ferretti Tech Srl"*, la quale dovrà, dunque, anche



- essere l'intestataria della concessione demaniale. La concessione demaniale marittima di cui sopra, per l'occupazione e l'uso di una porzione del compendio demaniale marittimo denominato "ex Yard Belleli", è stata richiesta per la durata di 40 anni allo scopo di realizzare un polo produttivo per la realizzazione di stampi, per la costruzione di scafi, coperte e sovrastrutture in materiale composito e per la creazione di un centro di ricerca e sviluppo (codice Ateco 30.12.00 "Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive"), come indicato analiticamente nel Business Plan (Allegato "A" al presente Accordo);
- che l'Autorità di Sistema portuale di Taranto, in relazione ai propri compiti istituzionali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84, ha avviato il procedimento e implementato, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione, approvato con DPR 15 febbraio 1952 n. 328, e del Regolamento dell'Autorità portuale recante il titolo "*Procedure amministrative in materia di demanio marittimo*", la procedura di evidenza pubblica al fine di:
 - ✓ acquisire progetti di riconversione industriale e sviluppo economico da integrarsi con il progetto di bonifica predisposto dalla Sogesid S.p.A. nel proprio sito di interesse nazionale, in merito al quale è stato richiesto un finanziamento pubblico, al fine di promuovere il riutilizzo del compendio demaniale marittimo denominato "ex Yard Belleli" in condizioni di sicurezza sanitaria e ambientale, nonché di preservare le matrici ambientali non contaminate;
 - ✓ verificare l'esistenza di eventuali ulteriori proposte da parte di altri operatori che potessero garantire, nel superiore pubblico interesse, la più proficua utilizzazione dell'area di cui trattasi, attraverso l'insediamento di attività produttive conformi alla destinazione d'uso dell'area medesima per come prevista dal PRP;
 - che l'Avviso Pubblico del 14 luglio 2020 è stato pubblicato in GUCE (GU/S S136 del 16 luglio 2020 335720-2020-IT), in GURI (GU Parte Seconda n. 84 del 18 luglio 2020) e negli Albi Pretori dell'Autorità di Sistema portuale di Taranto, del Comune di Taranto e della Capitaneria di Porto. Entro il termine all'uopo assegnato (24 agosto 2020) non sono pervenute all'Autorità di Sistema portuale di Taranto né istanze concorrenti né osservazioni/opposizioni da parte di terzi;
 - che l'Autorità di Sistema portuale di Taranto, in linea con quanto previsto nel cennato avviso pubblico, con nota n. 8582 del 25 agosto 2020 - nel comunicare gli esiti della suindicata procedura di evidenza pubblica - ha richiesto al Tavolo istituzionale permanente per l'area di



Taranto di attivarsi nei confronti del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministero dello sviluppo economico, ai fini dell'avvio del procedimento ex art. 252-*bis* del Codice dell'ambiente. La stessa ha precisato, altresì, che avrebbe espresso, nell'ambito di detto procedimento ambientale, il parere di competenza previa istruttoria e sentito il Comitato di gestione, e che avrebbe determinato la percentuale di assunzioni da effettuare all'interno della Agenzia TPW ai sensi dell'art. 4, co. 5 del D.L. 29 dicembre 2016, n. 243, come modificato dalla legge di conversione 27 febbraio 2017, n. 18. L'AdSp, in tale nota, ha evidenziato come - successivamente all'autorizzazione e approvazione degli interventi per l'attuazione del progetto integrato, che avverrà, ai sensi dei commi 8 e 9 del cennato art. 252-*bis*, con decreto del Ministro della Transizione ecologica e del Ministro dello sviluppo economico – si sarebbe addivenuti a un Accordo integrativo/sostitutivo del provvedimento di concessione demaniale marittima ai sensi del combinato disposto degli articoli 11 L. 241/90 e 33 del Regolamento dell'Autorità di Sistema portuale “*Procedure amministrative in materia di demanio marittimo*”;

- che l'AdSp, con foglio n. 8626 del 26 agosto 2020, ha comunicato alla società Ferretti S.p.A. l'esito della procedura di evidenza pubblica e il contenuto della suindicata nota n. 8582;
- che al fine di consentire la piena attuazione degli interventi previsti nel CIS di Taranto, come integrato nell'ambito della riunione del Tavolo istituzionale permanente per l'area di Taranto tenutasi il 22 maggio 2020, per la riqualificazione e la reindustrializzazione dell'area “ex Yard Belleli”, si è ritenuto necessario procedere all'assegnazione di una specifica dotazione finanziaria volta al finanziamento del Contratto di Sviluppo;
- che il Tavolo istituzionale permanente per l'area di Taranto, nella seduta del 6 ottobre 2020, ha preso atto dell'avanzamento istruttorio relativo all'intervento integrato di bonifica e reindustrializzazione dell'area “ex Yard Belleli” e ha dato mandato alle Amministrazioni competenti di individuare le fonti di copertura finanziaria per l'attuazione dell'intervento integrato, per un importo stimato in 35 milioni di euro;
- che la società Ferretti Tech S.r.l. ha presentato, in data 26 maggio 2021, istanza di accesso allo strumento agevolativo “Contratto di Sviluppo” di cui Invitalia è soggetto gestore, richiedendo, inoltre, in data 15 luglio 2021, l'accesso alla procedura *Fast Track*, ai sensi dell'art. 4 comma 6 del Decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii., così come da ultimo modificato dal Decreto Ministeriale 2 novembre 2021 e di



quanto indicato dall'art. 2 del Decreto del Direttore Generale per gli incentivi alle imprese 17 settembre 2021 in materia occupazionale;

- che il Ministero dello sviluppo economico, con nota n. 19813 del 19 ottobre 2021, ha richiesto al Ministro per il sud e la coesione territoriale, in qualità di autorità politica delegata, l'assegnazione da parte del CIPRESS di € 14.222.448,00 destinate al finanziamento del Contratto di Sviluppo della società Ferretti Tech S.r.l. di cui all' "allegato B" e che al momento prevede agevolazioni per € 13.937.949 a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione;
- che, fermo restando il vincolo paesaggistico generale ex art. 142 del Codice dei beni culturali e del paesaggio e nelle more della presentazione della documentazione progettuale degli interventi previsti sull'area "ex Yard Belleli", la Regione Puglia ha accertato che sugli immobili non risultano insistere specifici vincoli di tutela di competenza del Ministero della Cultura;
- che nel mese di dicembre 2020 la Società Ferretti S.p.A. ha presentato il progetto definitivo di reindustrializzazione, il quale prevede la realizzazione di uno stabilimento produttivo per la costruzione di modelli e stampi e per la realizzazione di scafi, coperte e sovrastrutture. Lo stabilimento occuperà un'area complessiva di 220.043 mq, di cui 65.487 mq coperti suddivisi in 57.241 mq di edifici industriali (capannoni, magazzino, cabine) e civili (uffici, spogliatoi) e 8.246 mq di tettoie;
- che, preliminarmente alla cantierizzazione delle opere previste, saranno completati gli interventi inseriti nel "*Progetto Definitivo di Messa in Sicurezza e Bonifica*", redatto dalla Sogesid S.p.A. (parte del complessivo "*Progetto integrato di messa in sicurezza permanente e di riconversione industriale, sviluppo economico e produttivo*" presentato dall'Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio e dalla Società Ferretti S.p.A.). Tale Progetto definitivo prevede l'incapsulamento integrale dell'area con la bonifica della falda di monte e la pavimentazione dell'intera superficie. In particolare, gli interventi previsti in questa fase, consistono nella realizzazione delle seguenti opere:
 - realizzazione di un *capping* superficiale carrabile opportunamente pavimentato sull'intera area destinata al nuovo impianto;
 - realizzazione della rete di drenaggio delle acque meteoriche facenti capo a impianti di trattamento delle acque di prima pioggia per l'intera area pavimentata.



VISTO

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;
- la legge 28 gennaio 1994, n. 84, recante “*Riordino della legislazione in materia portuale*”;
- il DPR del 23 aprile 1998, recante “*Approvazione del piano di disinquinamento per il risanamento del territorio della provincia di Taranto*”, che definisce i confini dell’area a elevato rischio di crisi ambientale di Taranto, comprendendo i Comuni di Taranto, Statte, Massafra, Crispiano e Montemesola;
- la legge 9 dicembre 1998, n. 426 “*Nuovi interventi in campo ambientale*” che, all’art. 1 comma 4 individua, tra gli altri, l’intervento relativo al sito di Taranto come intervento di bonifica di interesse nazionale;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*”, e in particolare l’articolo 252, comma 4, che attribuisce al Ministero della transizione ecologica la titolarità delle procedure di bonifica di cui all’art. 242 del medesimo decreto legislativo, nei siti di interesse nazionale;
- l’articolo 252-*bis* del predetto decreto legislativo (come sostituito dall’articolo 4, comma 1, del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito con modificazioni dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9), recante disposizioni in materia di “*Siti inquinati nazionali di preminente interesse pubblico per la riconversione industriale*”;
- l’articolo 1, comma 1002, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*”, che dispone in ordine ai poteri del Commissario straordinario del Porto di Taranto;
- il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante “*Misure urgenti per la crescita del Paese*” e, in particolare, l’articolo 27 che contiene disposizioni specifiche per il “*Riordino della disciplina in materia di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale complessa*”;
- la “*Disciplina Comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore dell’ambiente e dell’energia*” (GUUE n. 200/C del 28.06.2014);
- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante “*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 150*”, con il quale è stata istituita l’Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL) e, in particolare, l’articolo 9 che elenca



- le funzioni dell'ANPAL e il comma 1, lett. o) che richiama espressamente *“l’assistenza e consulenza nella gestione delle crisi aziendali complesse di cui all’articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134”*;
- il decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare del 10 gennaio 2000, che dispone la perimetrazione del sito di interesse nazionale di Taranto;
 - il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 19 novembre 2013, previsto dall’articolo 27, comma 7, del decreto-legge n. 83 del 2012, con il quale, sentito il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, è stata introdotta la disciplina delle *“Politiche attive del lavoro per la soluzione delle situazioni di crisi industriale complessa”*;
 - il *“Progetto integrato di messa in sicurezza permanente e di riconversione industriale, sviluppo economico e produttivo”* presentato dall’Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio e dalla Società Ferretti S.p.A. (Allegato “C”);
 - il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 353 del 13 agosto 2020 per l’intervento *“Porto di Taranto – 2° lotto degli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda in area ex Yard Belleli”*;
 - il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 14 gennaio 2021, di nomina del Prof. Sergio Prete a Presidente dell’Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio;
 - il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 marzo 2021 recante deleghe di funzione al Ministro per il Sud e la Coesione territoriale, il quale prevede che lo stesso, tra l’altro, coordina l’attuazione dei Contratti Istituzionali di Sviluppo e presiede i Tavoli Istituzionali, ivi compreso quello di Taranto;
 - l’istanza di accesso allo strumento agevolativo del Contratto di Sviluppo presentata dalla Ferretti Tech S.r.l. in data 26 maggio 2021, con attivazione della procedura *“Fast Track”* ai sensi dell’art. 4 comma 6 del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii e così come da ultimo modificato dal Decreto Ministeriale 2 novembre 2021 per accelerare la realizzazione dell’intervento di reindustrializzazione oggetto dell’Accordo di Programma tra la Regione Puglia e il MiSE (Allegato “B” al presente Accordo);
 - le determinazioni adottate dal Tavolo Istituzionale Permanente del Contratto Istituzionale di Sviluppo per l’area di Taranto nella riunione del 7 dicembre 2021, in particolare, la riprogrammazione delle risorse, che per il Contratto di Sviluppo dell’area *“ex Yard Belleli”* stanziava l’importo di 14,22 milioni di euro,



- la Delibera CIPESSS 79/21, Pubblicata in Gazzetta Ufficiale in data 26 marzo 2022, n. 72, con la quale si è formalizzata l'assegnazione dei piani stralcio delle risorse FSC 21-27 proposti dalle Regioni. Tra questi vi è quello della Regione Puglia che include 28 milioni di euro da inserire nell'Accordo di Programma per la bonifica e la reindustrializzazione dell'ex Yard Belleli;
- la Delibera CIPESS 85/21, pubblicata in Gazzetta Ufficiale in data 13 aprile 2022, n. 87, che ha rimodulato le risorse inizialmente assegnate all'Acquario Green a favore di diversi interventi tra cui la quota MISE di 14 milioni di FSC 14-20 necessaria per la copertura del Contratto di Sviluppo con il Gruppo Ferretti,

Tutto ciò premesso

- Ministero della Transizione Ecologica;
- Ministero dello Sviluppo Economico;
- Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili;
- Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale;
- Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro;

d'intesa con

- Regione Puglia;
- Provincia di Taranto;
- Comune di Taranto;
- Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio;
- Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.;

E

Ferretti S.p.A con codice fiscale e P.IVA 04485970968, sede legale in Cattolica (RN), via Irma Bandiera n. 62, in persona del legale rappresentate sig. Alberto Galassi e Ferretti Tech S.r.l con codice fiscale e P.IVA 04570180408, sede legale in Cattolica (RN), via Irma Bandiera n. 62, in persona dell'Amministratore Unico sig. Alberto Galassi



convengono e stipulano quanto segue

Articolo 1 - Recepimento delle premesse e degli allegati

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

Articolo 2 - Finalità

1. L'Accordo è stipulato ai sensi dell'articolo 252-*bis* del decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 152, al fine di disciplinare l'attuazione di un "*Progetto integrato di messa in sicurezza permanente e di riconversione industriale, sviluppo economico e produttivo*" nell'area "ex Yard Belleli" di Taranto, promuovere il riutilizzo di tale area in condizioni di sicurezza sanitaria e ambientale e preservare le matrici ambientali non contaminate, con particolare riferimento alle matrici suolo, sottosuolo, acque sotterranee, aria e area marina prospiciente allo stabilimento produttivo.

Articolo 3 – Oggetto

1. L'Accordo disciplina l'attuazione del "*Progetto integrato di messa in sicurezza permanente e di riconversione industriale, sviluppo economico e produttivo*" dell'area "ex Yard Belleli", presentato dall'Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio e dalla Società Ferretti S.p.A. e per essa dalla Ferretti Tech S.r.l. (che saranno indistintamente richiamate nel corpo del presente atto, restando inteso che le obbligazioni saranno in ogni caso assunte dalla Ferretti Tech S.r.l., ferma la responsabilità solidale dei due soggetti). Detto progetto integrato comprende gli interventi di messa in sicurezza permanente del sito, nonché la costruzione e l'esercizio degli impianti e delle opere connesse per la realizzazione dell'insediamento produttivo da parte dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio e della Ferretti S.p.A..
2. Gli interventi di cui al comma 1 sono realizzati nelle aree di competenza dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio (di seguito "Autorità di Sistema portuale" o "AdSp"), oggetto di concessione demaniale marittima alla società Ferretti Tech S.r.l. per la durata di 40 anni, ricomprese nel sito di interesse nazionale di Taranto ai sensi della legge 9 dicembre 1998, n. 426, e individuate nella planimetria dell'atto concessorio alla lettera "D".



Articolo 4 – Interventi a carico dei soggetti pubblici

1. Ai fini della riconversione industriale del sito, oltre all'intervento di completamento della bonifica, a carico dell'Autorità di Sistema portuale sono previste opere di infrastrutturazione quali la messa in sicurezza della banchina a servizio dell'area "ex Yard Belleli" e la realizzazione di edilizia di base (interventi non previsti nell'ambito della Convenzione con Sogesid del 27 maggio 2020). Si prevede, in particolare, a carico dei soggetti pubblici, la realizzazione delle seguenti opere e attività:
 - realizzazione del completamento del marginamento della falda mediante la realizzazione di palancole lungo tutto il lato parallelo alla strada statale SS106 e per 300 m lungo il lato del V (quinto) sporgente ILVA, a completamento di quanto già realizzato nel primo stralcio;
 - realizzazione della trincea drenante, lungo il lato parallelo alla statale a circa 60 metri dal piede della scarpata della SS 106;
 - realizzazione del *capping* superficiale;
 - realizzazione di un pavimentato utilizzabile come piazzale carrabile – industriale (circa 320.000 mq);
 - realizzazione di lavori di industrializzazione: fondazioni capannoni e fabbricati industriali, pavimentazione industriale, resinatura pavimenti, prefabbricati per capannoni e fabbricati industriali, portoni, porte US infissi, blocco bagni e uffici, tettoie, tinteggiature, fondazioni fabbricati civili per uffici e servizi sociali, opere varie quali scavi servizi e impianti, cunicolo tecnologico;
 - realizzazione di una rete di drenaggio delle acque meteoriche mediante tubazioni in polipropilene e sistema di trattamento acque di prima pioggia;
 - completamento del sistema di monitoraggio della falda mediante una rete di controllo piezometrico;
 - predisposizione di opere accessorie per la viabilità, elettriche, impiantistiche, ecc.;
 - predisposizione documentazione di gara ed espletamento della gara di affidamento e aggiudicazione definitiva, avvalendosi ove possibile dei poteri in deroga del Commissario straordinario di cui al decreto-legge 5 gennaio 2015, n. 1;
 - gestione e manutenzione delle opere e degli impianti comunque correlati alla matrice ambientale dell'investimento.



2. L'Autorità di Sistema portuale, o per essa l'eventuale soggetto attuatore, per l'attuazione degli interventi di cui sopra, ai sensi di quanto previsto dal CIS Taranto, si potrà avvalere dell'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa - Invitalia S.p.A., in qualità di centrale di committenza ai sensi di quanto previsto dall'articolo 38 del Codice dei Contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.
3. Gli interventi di reindustrializzazione e sviluppo economico sono indicati nel "*Progetto integrato di messa in sicurezza permanente e di riconversione industriale, sviluppo economico e produttivo*" presentato dall'Autorità di Sistema portuale e dalla società Ferretti S.p.A., Allegato "C", nel quale sono precisati e dettagliati anche i tempi e le modalità di attuazione. Il progetto industriale sarà realizzato a seguito della messa in sicurezza e bonifica della falda nell'area "ex Yard Belleli" (al termine delle operazioni di *capping*) di cui al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 5197 del 31 luglio 2014, e della sottoscrizione del Contratto di Sviluppo "*Fast Track*" ai sensi ai sensi dell'art. 4 comma 6 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii e così come da ultimo modificato dal Decreto Ministeriale 2 novembre 2021. Sono, altresì, previsti ulteriori interventi industriali tra quelli di attuazione del PRP del Porto di Taranto. Sebbene tale PRP sia antecedente alla presentazione del progetto industriale della Ferretti S.p.A., per quanto attiene all'area "ex Yard Belleli" prevede interventi coerenti con tale progetto.

Art. 5 – Impegni della società Ferretti S.p.A.

1. La società si impegna alla realizzazione delle opere di propria competenza descritte nell'ambito del più complesso "*Progetto integrato di messa in sicurezza permanente e di riconversione industriale, sviluppo economico e produttivo*" presentato dall'Autorità di Sistema portuale e dalla Ferretti S.p.A. (Allegato "C"), nonché all'acquisto di impianti e macchinari come dettagliatamente indicati nella domanda di Contratto di Sviluppo "*Fast Track*" in corso di valutazione (Allegato "B").
2. Le opere a carico della Ferretti S.p.A. sono evidenziate nell'allegato "C", nella specifica griglia di competenza, e prevedono il completamento degli interventi di infrastrutturazione di base realizzati dall'Autorità di Sistema portuale e oggetto di concessione, come di seguito indicati:
 - installazione, in ogni capannone, di n. 3 carriponte, dotati di linee vita per la gestione in sicurezza dei lavori in quota;



- impianti generali quali, rilevazione incendi, elettrico, aria compressa, telefonico, videosorveglianza, allarme antintrusione, controllo accessi, condizionamento aree servizi (uffici, spogliatoi, etc.);
- finiture varie;
- acquisto e installazione di attrezzature per il cantiere, attrezzature per spogliatoi, scaffalature magazzino, mobilio uffici, etc.;
- installazione dei seguenti impianti tecnologici:
 - o riscaldamento e raffrescamento dei capannoni, realizzato con pompe di calore aria/acqua installate all'esterno dei capannoni, canalizzazioni e bocche di mandata a vista, necessari al mantenimento delle corrette temperature nel corso del processo produttivo;
 - o aspirazione polveri, solventi e fumi saldatura, finalizzati al rispetto dei limiti di emissione previsti dalle normative vigenti;
 - o distribuzione resine, con magazzino centralizzato e distribuzione nei capannoni di stampaggio;
 - o impianto del vuoto, necessario al processo di stampaggio per infusione;
 - o rilevazione ore tramite terminali dedicati in ogni capannone;
 - o cabina di verniciatura;
 - o forno di cottura;
 - o armadi climatizzati per lo stoccaggio e la corretta conservazione delle materie prime;
 - o impianti elettrici, antincendio, meccanici, termici di collegamento degli edifici con le cabine, centrali.

A carico della Ferretti S.p.A. sono poste anche la progettazione e la direzione lavori dell'intervento di industrializzazione, l'acquisto di tutte le attrezzature di cantiere, l'investimento in modelli e stampi necessari all'espletamento delle attività previste dal processo produttivo e l'investimento in ricerca e sviluppo.

3. Nella fase di progettazione e, successivamente in quella attuativa, dovrà essere garantito un costante coordinamento tra la società Ferretti S.p.A. e l'Autorità di Sistema portuale, con particolare riferimento alle fasi di realizzazione degli interventi di infrastrutturazione primaria e di base (a carico di AdSp) e di realizzazione degli impianti (in capo a Ferretti S.p.A.) i quali, richiedendo scavi sull'area, impattano sulle attività di bonifica e *capping*. Sarà, dunque,



assicurato il costante collegamento informativo e il coordinamento operativo tra i tecnici impegnati sul progetto di bonifica e i tecnici del progetto impiegati dalla Ferretti S.p.A. e dall'AdSp al fine di:

- escludere potenziali interferenze con gli interventi di bonifica nel posizionamento di edifici e/o impianti;
 - condividere carichi massimi sulle pavimentazioni in funzione dell'area in oggetto (interno capannone, piazzale esterno, banchina);
 - coordinare le progettualità anche in relazione all'operatività di esecuzione dei singoli interventi.
4. Il progetto presentato dalla società Ferretti S.p.A. per la realizzazione dello stabilimento produttivo nell'area portuale di Taranto, non affronta le tematiche riconducibili alle operazioni di bonifica del sito e la relativa gestione, in quanto di esclusiva competenza dell'Autorità di Sistema portuale.
5. L'intervento industriale non è sottoposto a "*verifica di assoggettabilità a VIA*" in quanto avente a oggetto la realizzazione di stampi, la costruzione di scafi, coperte e sovrastrutture in materiale composito e la realizzazione di un centro di ricerca e sviluppo (codice Ateco 30.12.00 "*Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive*").

Articolo 6 - Coordinamento delle attività dirette alla realizzazione del programma con interventi di messa in sicurezza finanziati con risorse pubbliche. Cronoprogramma

1. L'intervento di bonifica dell'area "ex Yard Belleli", che si inserisce negli interventi di attuazione del PRP di Taranto (come propedeutico alla cassa di colmata di ampliamento del cosiddetto "V sporgente") di competenza dell'Autorità di Sistema portuale, e di cui è stato realizzato un primo stralcio funzionale, sarà completato come rappresentato nel "*Progetto integrato di messa in sicurezza permanente e di riconversione industriale, sviluppo economico e produttivo*". In particolare, l'Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio, al fine di garantire una immediata utilizzazione produttiva dell'intera area, adeguerà la progettazione del secondo stralcio funzionale con la previsione di interventi di infrastrutturazione primaria e di base di cui al precedente art. 4 (fondazioni e strutture dei capannoni industriali), e darà priorità a uno stralcio esecutivo relativo alle sole aree interessate dal progetto della Ferretti S.p.A., in modo tale da consentire contestualmente la possibilità alla società stessa di progettare e realizzare le opere relative alla reindustrializzazione di cui al presente Accordo.



2. Il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, relativamente al finanziamento di € 45.500.000,00 a valere sul Fondo Infrastrutture concesso all’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio sulla base del precedente progetto di bonifica (“*Porto di Taranto–2°lotto degli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda in area ex Yard Belleli*”), riconosce la possibilità di modificare il suddetto decreto di assegnazione delle risorse al fine di trasferire le stesse in capo al nuovo progetto; inoltre, con nota prot. 0001144 del 28 gennaio 2021 a firma del Capo di Gabinetto, si rende disponibile a valutare la richiesta di finanziamento dell’Autorità di Sistema Portuale stessa, per un importo di 42 milioni di euro circa, quale parziale rimborso delle somme anticipate così come indicate nel successivo articolo 9, comma 6.
3. La Regione Puglia e il Ministero dello sviluppo economico si impegnano ad assumere con la massima celerità, in ragione del cronoprogramma (Allegato “D”), le determinazioni necessarie alla sottoscrizione del Contratto di Sviluppo “*Fast Track*” che riceverà il cronoprogramma citato.
4. Le parti si impegnano, pertanto, a rispettare il cronoprogramma degli interventi previsti a loro rispettivo carico, nonché quelli che verranno determinati nel progetto attuativo approvato dal D.M. previsto dall’articolo 252-*bis*, co. 8 del decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 152, e, per parte pubblica, nell’Accordo di Programma Quadro previsto dal comma 11 dell’articolo 252-*bis* citato.
5. Entro trenta giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo, il Ministero della transizione ecologica indice una conferenza di servizi ai sensi dell’articolo 252-*bis*, comma 8, del decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 152.
6. Il decreto di approvazione di cui all’art. 252-*bis*, comma 8 citato, autorizzerà la costruzione e l’esercizio degli impianti e delle opere connesse. Il progetto integrato, a livello definitivo, che sarà presentato in conferenza di servizi dovrà essere conforme a quanto previsto dal D.D. della DG RIA del MiTE n. 137 del 18.08.2021.
7. L’autorizzazione e l’approvazione degli interventi per l’attuazione del progetto integrato avverranno, ai sensi del comma 8 dell’art. 252-*bis*, decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 152, con decreto del Ministro della transizione ecologica e del Ministro dello sviluppo economico, sulla base delle determinazioni assunte nella conferenza di servizi indetta dal Ministero della transizione ecologica, a cui partecipano tutti i soggetti pubblici firmatari dell’Accordo di Programma. Successivamente si procederà alla sottoscrizione, da parte della Ferretti Tech



S.r.l. e dell’Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio, di un Accordo integrativo/sostitutivo del provvedimento di concessione demaniale marittima ai sensi del combinato disposto dell’articolo 11 legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell’articolo 33 del Regolamento dell’Autorità di Sistema portuale “*Procedure amministrative in materia di demanio marittimo*”.

8. Le principali fasi per l’implementazione del progetto integrato, a valle della firma del presente Accordo, saranno pertanto le seguenti:
- a. convocazione della conferenza di servizi (30 giorni dalla firma del presente Accordo);
 - b. chiusura della conferenza di servizi con approvazione del progetto definitivo (30-90 giorni dall’avvio della conferenza di servizi stessa);
 - c. progettazione esecutiva (75 giorni dalla convocazione della conferenza dei servizi);
 - d. validazione del progetto esecutivo (47 giorni dalla chiusura della conferenza di servizi);
 - e. sottoscrizione del Contratto di Sviluppo “*Fast Track*” entro 120 giorni dalla firma dell’Accordo di Programma ai sensi dell’art. 4, comma 6, del decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii., così come da ultimo modificato dal Decreto Ministeriale 2 novembre 2021;
 - f. predisposizione della documentazione di gara, espletamento della gara stessa per l’affidamento e successiva aggiudicazione definitiva, avvalendosi dei poteri in deroga del Commissario straordinario di cui al decreto-legge 5 gennaio 2015, n. 1 (90 giorni dalla validazione del progetto esecutivo);
 - g. affidamento lavori con procedura urgenza (7 giorni dal punto f);
 - h. esecuzione dei lavori di bonifica e di industrializzazione, come da cronoprogramma allegato al presente atto (Allegato “D”), il quale prevede 18 mesi complessivi a valle del punto “g” di cui sopra. I lavori saranno eseguiti in lotti, prevedendo un avvio parziale e anticipato delle attività di “Ferretti Tech S.r.l.” rispetto al termine finale. In particolare, si prevede una parziale consegna delle aree al mese 5 (con relativo collaudo), per consentire il completamento e il collaudo a carico del privato entro il mese 10 e il conseguente avvio parziale delle attività produttive. Al mese 19 dall’affidamento lavori di cui al punto g, l’intero stabilimento sarà pienamente operativo.



Art. 7 - Monitoraggio, controllo e gestione degli interventi

1. È istituito un Comitato esecutivo a cui partecipano membri designati da ogni soggetto sottoscrittore del presente Accordo. Il Comitato esecutivo si riunisce presso il Ministero dello sviluppo economico. Entro la data di entrata in vigore del presente Accordo ciascuna parte indicherà al Ministero dello sviluppo economico il nominativo del proprio rappresentante. Il Comitato esecutivo è presieduto dal rappresentante del Ministero dello sviluppo economico, dovrà riunirsi con cadenza almeno quadrimestrale, fatta salva la facoltà del presidente del Comitato esecutivo di convocare riunioni straordinarie e la facoltà di ciascun rappresentante di chiedere al presidente tale convocazione. Compiti del Comitato esecutivo sono quelli di verificare lo stato di attuazione dell'Accordo di programma, favorire il coordinamento delle diverse fasi di attuazione dell'Accordo stesso e monitorare il continuo rispetto delle sue previsioni.
2. Per l'incarico di componente del Comitato esecutivo non sono riconosciuti emolumenti o il rimborso delle spese sostenute.

Art. 8 - Interventi di riconversione industriale e di sviluppo economico

1. Ai fini della reindustrializzazione del sito produttivo "ex Yard Belleli", che costituisce elemento essenziale del progetto integrato disciplinato dal presente Accordo, si intendono integralmente richiamati e confermati gli impegni assunti dalla società Ferretti S.p.A. nel "*Progetto integrato di messa in sicurezza permanente e di riconversione industriale, sviluppo economico e produttivo*" e nell'ambito del piano industriale e finanziario presentato alla Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio, nonché quelli previsti dalla procedura di cui al comma 2 del presente articolo.
2. Ferretti Tech S.r.l., a fronte del rilascio da parte dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio della concessione quarantennale delle aree e attività portuali sopra indicate, si impegna, ex art. 36 del Codice della navigazione, a realizzare il Piano industriale e finanziario indicato nel "*Progetto integrato di messa in sicurezza permanente e di riconversione industriale, sviluppo economico e produttivo*".
3. È fatto salvo l'obbligo di adottare le ulteriori misure di salvaguardia che dovessero risultare necessarie per prevenire, ridurre ed eliminare i rischi per la salute.



Art. 9 – Piano economico-finanziario

1. Il Piano economico-finanziario dell'investimento per l'attuazione del progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo e la durata del relativo programma, sono contenuti nel *“Progetto integrato di messa in sicurezza permanente e di riconversione industriale, sviluppo economico e produttivo”* e nell'istanza di accesso alle agevolazioni previste dalla disciplina dei Contratti di Sviluppo.
2. L'investimento complessivo risulta pari a € 204.803.094,63, di cui:
 - a. € 201.253.094,63 per messa in sicurezza e riconversione industriale;
 - b. € 3.550.000,00 per ricerca e sviluppo.
3. In particolare, gli investimenti a carico di Ferretti S.p.A. ammontano complessivamente a € 67.213.781,00 (al lordo di sconti e ribassi) e comprendono spese per investimenti pari a € 63.663.781,00 e spese per Ricerca e Sviluppo pari a € 3.550.000,00.
4. Sulla base dell'istanza di Contratto di Sviluppo presentata dalla Ferretti Tech S.r.l. e in corso di valutazione, gli investimenti industriali presentati sono pari a 53,4 milioni di euro e quelli in R&S sono pari a 3,55 milioni di euro. Le agevolazioni richieste ammontano complessivamente a € 13.937.349.
5. Il finanziamento pubblico per i lavori di messa in sicurezza e infrastrutturazione, pari a € 137.589.313,64, è così ripartito:
 - € 52.442.325,50 per lavori di messa in sicurezza permanente e riqualificazione della banchina portuale;
 - € 62.928.315,10 per lavori di infrastrutturazione;
 - € 22.218.673,04 per somme a disposizione dell'Amministrazione (spese tecniche, collaudi, progettazione e direzione lavori, imprevisti, ecc.).
6. Le fonti finanziarie pubbliche disponibili sono:
 - € 45.500.000,00 a valere sul Fondo Infrastrutture, di cui al precedente art. 6, comma 2;
 - € 28.056.191,00 a valere sul Fondo della Regione Puglia, piano stralcio risorse FSC 2021-2027, delibera CIPESS 79/21;
 - € 14.222.448,00 destinate a finanziare l'intervento denominato *“Contratto di sviluppo per la industrializzazione dello ex Yard Belleli”*, risorse assegnate con delibera CIPESS 85/21 a integrazione del Piano di sviluppo e coesione del Ministero dello sviluppo economico, approvato con delibera CIPESS del 29 aprile 2021, n. 9;



- € 49.810.674,64 a valere su anticipazione dell'AdSp. A tal fine, l'Autorità di Sistema portuale conferma la disponibilità dell'avanzo di amministrazione destinato al progetto.

Art. 10 – Concessione demaniale

1. Lo stabilimento sarà nella disponibilità della società Ferretti Tech S.r.l. attraverso una concessione demaniale di durata quarantennale.
2. Il canone annuale stabilito dall'AdSp, in applicazione dell'art. 2 del Decreto Interministeriale 15 novembre 1995, n. 595, è pari a € 1.42379/mq (Circolare del MiMS n. 3 del 29/12/2021), soggetto annualmente all'indicizzazione ISTAT.

Il canone demaniale dovuto da Ferretti S.p.A. sarà rapportato alle superfici effettivamente consegnate con decorrenza dai relativi verbali nei quali sarà dato atto della verifica da parte della società stessa delle opere in carico all'Autorità di Sistema portuale di Taranto ex art. 4 del presente Accordo. Tale canone, in ragione dell'attività eseguita dalla società, sarà applicato indistintamente sia alle aree coperte che alle aree scoperte.

Art. 11 – Impegni Occupazionali

1. In relazione agli impegni occupazionali, saranno avviate le procedure previste dalla normativa regionale e nazionale finalizzate alla formazione dei lavoratori, alla loro riqualificazione professionale e al supporto delle procedure di assunzione degli stessi. La Regione fornirà il proprio contributo tramite gli strumenti agevolativi di competenza già operativi sul territorio regionale.
2. Sono, altresì, previste iniziative di formazione dei lavoratori provenienti da altre attività industriali in crisi presenti nell'area oggetto del presente Accordo, al fine di favorirne il riassorbimento nella nuova iniziativa produttiva. L'AdSp ha determinato a carico della Ferretti Tech S.r.l. la percentuale del 50% delle nuove assunzioni, a tempo determinato e indeterminato, laddove vi sia coerenza tra profili professionali richiesti e offerti. Tali assunzioni dovranno essere effettuate nell'ambito dei *curricula* presenti all'interno dei database dell'Agenzia TPW S.r.l. ai sensi dell'art. 4, comma 5, del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, come modificato dalla legge di conversione 27 febbraio 2017, n. 18.
3. Nel caso in cui l'impresa richiedesse professionalità non coerenti con quelle dei lavoratori iscritti negli elenchi dell'Agenzia TPW S.r.l., ovvero non acquisibili attraverso corsi di riqualificazione, secondo gli standard e i tempi indicati dal concessionario, la stessa potrà



procedere a effettuare le nuove assunzioni al di fuori di tale ambito e della suindicata percentuale.

4. In attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, la Regione Puglia si impegna a organizzare e finanziare, secondo modalità condivise con Ferretti S.p.A. e le parti sociali, interventi di politiche attive del lavoro – ivi comprese le attività di presa in carico dei lavoratori, di orientamento e di riqualificazione professionale tramite interventi formativi – in base alle esigenze espresse nel piano dei fabbisogni formativi della società.
5. Al fine di favorire la realizzazione degli interventi di cui al comma 3, l'ANPAL, anche attraverso il proprio ente *in house* ANPAL Servizi S.p.A., potrà, ove necessario, fornire assistenza nell'ambito delle attività previste dal Piano Strategico triennale delle attività ANPAL e ANPAL Servizi di cui al Programma Operativo Nazionale Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione, approvato con il Decreto Direttoriale ANPAL del 7 agosto 2017, n. 269; dal Piano Operativo ANPAL Servizi 2017 – 2020, approvato con Decreto Direttoriale ANPAL del 5 ottobre 2017, n. 290; dal successivo Piano operativo ANPAL Servizi di cui al Decreto del Commissario Straordinario n. 203 del 29 dicembre 2021 di disimpegno, rimodulazione e approvazione della estensione temporale al 31.12.2022 del Piano operativo di Anpal Servizi (come rettificato dal Decreto del Commissario straordinario n. 37 del 1° marzo 2022) e dal Piano esecutivo 2022 approvato con D.D. 40 del 3/03/2022. Pertanto nessun onere aggiuntivo è previsto per la loro realizzazione.
6. In attuazione di quanto previsto all'art. 9 del Contratto Istituzionale di Sviluppo per l'area di Taranto e dall'Atto di impegno sottoscritto in data 19 gennaio 2021, in conformità alle “*Linee Guida per l'attuazione dell'articolo 9*”, occorrerà inserire nelle procedure e negli atti di affidamento e in ogni altro strumento di attuazione degli interventi da realizzare in ambito CIS, idonee clausole premiali e/o incentivanti finalizzate alla salvaguardia dell'ambiente, alla promozione delle filiere produttive locali (c.d. “*filiera corte/km 0*”), al coinvolgimento di PMI e giovani professionisti locali, all'assunzione di lavoratori svantaggiati e molto svantaggiati, ai sensi del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 17 ottobre 2017.

Articolo 12 - Clausola risolutiva espressa e recesso

1. Determinano la risoluzione del presente Accordo, ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile, fermi restando gli eventuali effetti amministrativi e penali derivanti dalla violazione degli obblighi previsti dall'Accordo:



- a) la mancanza o il venir meno dei requisiti soggettivi richiesti dal comma 4, dell'articolo 252-*bis* del decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 152;
 - b) l'omessa presentazione, entro 30 giorni dalla comunicazione della diffida ad adempiere, della documentazione progettuale per la realizzazione degli interventi previsti dall'articolo 4 del presente Accordo.
2. La risoluzione dell'Accordo, in caso di inadempimento da parte di Ferretti S.p.A. alle obbligazioni ivi previste, non pregiudica in alcun modo il diritto dell'Amministrazione di procedere all'escussione della garanzia contemplata nella concessione demaniale per il mancato pagamento del canone, salvo che la risoluzione sia dovuta a cause non imputabili alla società.
 3. La Ferretti S.p.A. potrà legittimamente recedere da ogni impegno qualora:
 - a. il Contratto di Sviluppo "*Fast Track*" non venga approvato e sottoscritto entro 120 giorni dalla firma dell'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 4, comma 6, del decreto del Ministero dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii., così come da ultimo modificato dal Decreto Ministeriale 2 novembre 2021;
 - b. l'Amministrazione non affidi il contratto di appalto per le opere a carico dell'AdSp entro 3 mesi dalla data prevista dal cronoprogramma;
 - c. l'Amministrazione non consegni le opere di cui alla fase 1 del lotto 1 (come identificate negli allegati "C" e "D") entro 3 mesi dalla data prevista dal cronoprogramma.
 4. Il recesso dovrà essere comunicato entro e non oltre i 30 giorni successivi alla scadenza di ciascun termine indicato nel cronoprogramma ritenendosi, in caso contrario, tale diritto implicitamente rinunciato.
 5. In caso di ritardo superiore a tre mesi nella consegna delle opere successive a quelle di cui al precedente comma 3 lettera c), rispetto al cronoprogramma dei lavori di cui al contratto di appalto stipulato all'esito della procedura di gara, l'AdSP riconosce alla società Ferretti S.p.A. un indennizzo giornaliero pari al 50% dell'aliquota massima di cui al comma 4 dell'art 113-*bis* del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, sul valore dei lavori appaltati di cui al precedente art. 9. Il corrispondente importo dell'indennizzo verrà portato in riduzione del canone di concessione annuo dovuto dalla Ferretti. Il canone di concessione, in ogni caso, non potrà essere inferiore del 50% dell'importo dovuto dal concessionario per l'utilizzo delle aree demaniali marittime.



6. L'AdSp, anche attraverso la Centrale di Committenza Invitalia, provvederà a inserire apposita clausola penale nel contratto di affidamento dei lavori, prevedendone l'applicazione in caso di ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali da parte dell'impresa aggiudicataria, sulla base dell'aliquota massima di cui al comma 4 dell'art 113-*bis* del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, calcolata sul valore dei lavori appaltati di cui al precedente art. 9.
7. In caso di ritardo nella conclusione dei lavori di completamento relativi allo Step 1 (di cui al cronoprogramma allegato al presente accordo) superiore a tre mesi rispetto al cronoprogramma dei lavori di cui al contratto di appalto stipulato dalla società Ferretti S.p.A., quest'ultima si impegna a versare all'AdSp una penale giornaliera per il ritardo pari al 50% dell'aliquota massima di cui al comma 4 dell'art 113-*bis* del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, calcolata sul valore dei lavori appaltati. Il ritardo imputabile alla società Ferretti S.p.A. verrà calcolato in relazione ai giorni previsti nel cronoprogramma, non computandosi l'eventuale slittamento conseguente al ritardo maturato dall'AdSp.
8. I soggetti sottoscrittori del presente Accordo convengono che le penali maturate a carico di ciascuna parte saranno preliminarmente compensate con quelle eventualmente maturate a carico dell'altra.

Articolo 13 - Disposizioni finali - Controversie

1. Gli impegni assunti dalla società Ferretti S.p.A. sono condizionati alla sottoscrizione del Contratto di Sviluppo "*Fast Track*".
2. La Ferretti S.p.A. non potrà cedere il presente Accordo e/o i diritti e/o gli obblighi da esso derivanti, senza il preventivo consenso scritto di tutte le altre Parti.
3. La cessione di quote di minoranza della società proponente è in ogni caso condizionata alla verifica positiva da parte di Invitalia in merito alla possibile sinergia industriale con il cessionario.
4. Le modifiche al presente Accordo saranno valide e vincolanti solo qualora risultino da atto scritto approvato da tutte le Parti nei confronti delle quali le stesse vengono invocate.
5. Ai fini del presente Accordo la Ferretti S.p.A. e la Ferretti Tech S.r.l. eleggono domicilio presso le rispettive sedi sociali, così come le Amministrazioni eleggono domicilio presso le rispettive sedi legali.
6. Eventuali controversie derivanti dal presente Accordo, comprese quelle relative alla sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, attinenti a diritti disponibili delle parti, sarà devoluta alla giurisdizione di un collegio arbitrale costituito, come previsto dall'art. 12 del



codice del processo amministrativo, ai sensi dell'art. 806 e ss. c.p.c.. Il collegio arbitrale composto da tre membri sarà nominato all'unanimità dai componenti del comitato esecutivo di cui al precedente art. 7 e, in caso di disaccordo, dal Presidente del Tribunale di Roma. Il collegio arbitrale dovrà decidere secondo diritto nel termine di 90 giorni dalla sua costituzione.

7. È espressamente esclusa la competenza arbitrale per le domande di condanna al pagamento di corrispettivi a qualunque titolo, anche di natura risarcitoria. Con riferimento a tali domande, così come a ogni vertenza in materia di interessi legittimi, resta ferma la competenza esclusiva del Giudice Amministrativo, ai sensi dell'art. 133, comma 1, lett. a) n. 2 c.p.a.
8. Il presente Accordo è sottoposto al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti.

Il presente atto, composto da n. 13 articoli e da 28 pagine, ai sensi dell'articolo 15, comma 2-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241, viene sottoscritto in forma digitale nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Ministero dello Sviluppo Economico

Ministero della Transizione Ecologica

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili

Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale

Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro

Regione Puglia



Provincia di Taranto

Comune di Taranto

Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio

Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

Ferretti SpA

Ferretti Tech Srl

Documenti allegati al presente atto:

- A) Business Plan, allegato alla domanda di Concessione;
- B) Istanza accesso contratto di Sviluppo;
- C) Progetto integrato di messa in sicurezza permanente e di riconversione industriale, sviluppo economico e produttivo;
- D) Cronoprogramma.